



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Two large, vertical, stylized brackets are positioned on either side of the central text. The left bracket is green and the right bracket is red. Both have a rounded top and a slightly flared bottom.

Federazione Russa
Analisi delle
Esportazioni Italiane

Agenzia ICE Mosca

Febbraio 2014

1. INTERSCAMBIO ED ESPORTAZIONI SETTORIALI ITALIANE

Nel 2013 l'Italia ha esportato nella Federazione Russa per 10,4 miliardi di Euro (+4,7%), rappresentando il 5° fornitore con una quota del 4,8%. Nello stesso anno l'Italia ha acquistato dalla Russia per 16 miliardi di Euro (-6%), costituendo il 4° cliente con una quota del 7,3%. Nel complesso l'interscambio ha raggiunto **26.4 miliardi di Euro (-2%)**, posizionando l'Italia al **5° posto dopo Cina, Germania, Paesi Bassi ed Ucraina e precedendo Turchia e USA.**

INTERSCAMBIO ITALIA – FEDERAZIONE RUSSA 2011 - 2013

Valori in miliardi Euro

	2011		2012		2013	
	Valore	% Var	Valore	% Var	Valore	% Var
Interscambio	26.4	-3,1	26.9	2,3	26.4	-2,0
Import dall'Italia	8.9	29,2	9.9	11,2	10.4	4,7
Export verso l'Italia	17.4	-14,2	17.0	-2,2	16	-6,0
Saldo Russia	8.5		7		5.6	

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca – Febbraio 2014

In termini di esportazioni settoriali dell'Italia verso la Russia, la **meccanica strumentale resta determinante rappresentando oltre il 40% delle nostre vendite**. Segue il comparto dei semilavorati, anch'esso incisivo con il 20%, e poi i settori tipici dei beni di consumo Made in Italy: agroalimentare-bevande (10%), moda-accessori (9%) ed arredamento-edilizia (5,7%). Importante anche il contributo dei mezzi di trasporto (6%) soprattutto per le voce mezzi industriali e componentistica.

Tutti questi settori hanno fatto registrare aumenti dell'export con valori particolarmente sostenuti per i semilavorati e l'agroalimentare-bevande. In tutti questi comparti, con l'eccezione dell'agroalimentare e dei mezzi di trasporto, **l'Italia è sempre fra i primi 6 fornitori.**

ESPORTAZIONI SETTORIALI ITALIANE

Valori in milioni Euro

	2013	% Quota di mercato	% Export Italia	Var % 12/13	Posizione
ITALIA	10.410	4.8	100.0	4.7	5
Meccanica	4.192	6.4	40.3	6.4	3
Semilavorati industriali	2.097	4.9	20.1	12.6	5
Agroalimentare e bevande	1.072	3.6	10.3	9.7	10
Moda e accessori	935	6.7	9.0	2.7	2
Arredamento e edilizia	589	9.9	5.7	-9.8	2
Mezzi di trasporto	627	1.8	6.0	2.9	15
Altro	897	-	8.6	-13.3	-

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca - Febbraio 2014

1.1 Meccanica e componenti

Il mercato russo è sostanzialmente in ripresa, con una domanda che mantiene gli orientamenti di fondo già presenti prima della crisi del 2009. Da segnalare la costante crescita delle importazioni russe dall'Italia nel settore dei beni strumentali, a testimonianza dell'immutato interesse e del costante riconoscimento da parte russa della qualità della meccanica strumentale dell'Italia, che rappresenta il 3° fornitore del mercato.

Secondo i dati Istat la Federazione Russa rappresenta il 7° cliente per l'export della nostra meccanica strumentale ed in particolare, il 3° per le macchine alimentari, il 4° per le macchine utensili, il 7° per le pompe meccaniche ed il 10° per le macchine agricole.

Secondo i dati delle Dogane Russe Nel 2013 il 41% delle esportazioni italiane verso la Federazione Russa sono state di macchinari e beni strumentali. Tale valore percentuale sale sino al 60% se si aggiungono anche le esportazioni di semilavorati che spesso rientrano nei processi industriali nei quali è utilizzata la nostra tecnologia.

In controtendenza, rispetto al dato generale, si evidenzia una crescita delle importazioni russe dall'Italia, mentre quelle dal resto del mondo si contraggono. Buone prospettive si evidenziano soprattutto a livello regionale per le forniture alle industrie della trasformazione alimentare e della lavorazione del legno (arredi e complementi per l'edilizia).

Si conferma inoltre la vitalità del settore petrolchimico e, a valle di quest'ultimo, della produzione di articoli e materiali in plastica e gomma. Si va consolidando infine la quota dei fornitori di gruppi industriali italiani con insediamenti produttivi propri in Russia.

Interessanti opportunità sono offerte infine dai programmi federali di ammodernamento tecnologico dell'industria russa, per la partecipazione ai quali resta prioritario il canale degli accordi strategici con agenzie e fondi d'investimento statali e con istituzioni universitarie e di ricerca.

Secondo i dati delle Dogane Russe, all'interno del settore meccanica, i macchinari e componenti elettrici sono stati quelli maggiormente importati nel 2013, con un valore di 577 milioni di Euro (-9,8% vs 2012) e una quota di mercato del 2,3%. L'Italia si conferma comunque, anche nel 2013, 11° fornitore di macchinari e componenti elettrici per la Federazione Russa.

Al 2° posto troviamo dispositivi ed apparecchiature per torrefazione, riscaldamento ed essiccazione, che, nel 2013, sono stati importati per 449 milioni di Euro (+73,6% vs 2012), valore che conferma l'Italia quale 1° fornitore in Russia di questa tipologia di prodotti, con una quota di mercato del 23,4%.

I componenti meccanici, importati nel 2013 per 240 milioni di Euro (-14,8%), registrano una quota di mercato del 9,1%.

Le macchine utensili, che hanno segnato nel 2012 importazioni per 225 milioni di Euro, vedono nel 2013 una contrazione del 7,3%, fermandosi a 209 milioni di Euro, rispetto al 2012 con una quota di mercato del 9,4%. L'Italia si conferma tuttavia 3° fornitore per la Federazione Russa.

Lievemente in calo le importazioni di macchine per imballaggio italiane in Russia. Nel 2013 hanno toccato un valore di 172 milioni di Euro (-2,3% vs. 2012). Ciononostante l'Italia si conferma 2° fornitore in Russia con una quota di mercato del 26,8%.

In crescita le importazioni di macchine italiane per ceramica in Russia nel 2013 pari a 119 milioni di Euro (+22,4%) con una quota di mercato dell'8,2% e che vedono l'Italia affermarsi quale 4° fornitore della Federazione Russa.

Di particolare rilievo il dato delle macchine dell'industria alimentare, in crescita del 17,5% nel 2013, per un valore di 117 milioni di Euro e con una quota di mercato pari al 9,5%. L'Italia è 3° fornitore.

Ottimo 2013 anche per i macchinari per la lavorazione della plastica e della gomma, che con 107 milioni di Euro, fanno segnare un +32,7% in valore rispetto al 2012 e un +1,8% in quota di mercato, passata al 14,6%. Anche per questo comparto l'Italia risulta 3° fornitore.

Le macchine per lavorazione legno, secondo fonte Dogane Russe, hanno fatto registrare nel 2013 una battuta di arresto con importazioni russe dall'Italia per 69 milioni di Euro (-49% rispetto all'anno prima). Con una quota di mercato del 17,7% l'Italia resta comunque il 3° fornitore del Paese.

Favorevoli le importazioni di macchine tessili italiane in Russia nel 2013 per un valore di 44 milioni di Euro in crescita del 23,2% rispetto all'anno prima. L'Italia si conferma 2° fornitore con una quota di mercato del 15,9%.

Battuta d'arresto nel 2013 per le macchine lavorazione vetro italiane le cui importazioni si sono fermate a 7 milioni di Euro (-50% rispetto al 2012).

Nella Federazione Russa sono presenti i grandi nomi della meccanica italiana come il Gruppo Finmeccanica, Indesit, Candy, Ariston, Gruppo Marcegaglia, Danieli, Techint, ma anche aziende di medie dimensioni, *leader* di nicchia, come Sest e Arneg.

ESPORTAZIONI MECCANICA E COMPONENTI

Valori in milioni Euro

	2013	% Quota di mercato	% Prodotto su settore	Var % 13/12	Posizione
TOTALE	4.192	6,4	100,0	6,4	3
Macchinari e componenti elettrici	577	2,3	13,8	-9,8	11
Dispositivi e apparecchiature per torrefazione, riscaldamento e essiccazione	449	23,4	10,7	73,6	1
Componenti meccanici	240	9,1	5,7	-14,8	3
Macchine utensili	209	9,4	5,0	-7,3	3
Macchinari specifici e robot	192	9,8	4,6	-6,1	4
Pompe	183	10,2	4,4	75,0	3
Macchine imballaggio	172	26,8	4,1	-2,3	2
Centrifughe	148	9,6	3,5	74,5	3
Macchine ceramica	119	8,2	2,8	22,4	4
Macchine alimentari	117	9,5	2,8	17,5	3
Macchine plastica e gomma	107	14,4	2,5	32,7	3
Macchine lavorazione legno	69	17,7	1,6	-49,8	3
Macchine tessili	44	15,9	1,1	23,2	2
Macchine stampa	31	2,3	0,7	17,7	7
Macchine lavorazione marmo	25	30,3	0,6	31,9	1
Macchine agricole	23	5,4	0,6	19,6	8
Macchine lavorazione vetro	7	6,7	0,2	-50,1	6
Altro	1.481				

Dogane Russe – Elaborazioni ICE Mosca –2014

1.2 Semilavorati industriali

Secondo i dati 2013 delle Dogane Russe l'Italia è il 5° fornitore di semilavorati del mercato russo.

In base ai dati Istat la Federazione Russa costituisce il 15° mercato di destinazione delle nostre esportazioni in questo comparto.

All'interno della categoria dei semilavorati, quelli dell'industria chimica e farmaceutica risultano i prodotti maggiormente importati in Russia dall'Italia con un valore di 911 milioni di Euro (+28,9% rispetto al 2012). Questa categoria costituisce il 43,5% delle importazioni totali della Russia di semilavorati dall'Italia e raggiunge una quota di mercato del 4,7%.

I semilavorati di metalli comuni, con importazioni, nel 2013, per 578 milioni di Euro (+4,6% vs 2012) rappresentano il 27,6% delle importazioni totali, con l'Italia al 4° posto tra i fornitori.

I semilavorati di plastica e gomma registrano nel 2013 un incremento dello 0,2%, raggiungendo 468 milioni di Euro (con una quota di mercato del 4,1%).

Nel 2013 le importazioni di tessuti e filati hanno raggiunto 120 milioni di Euro (+5% rispetto al 2012), registrando un leggero aumento nella quota di mercato italiana, passata dal 4,1% del 2012 al 4,5% del 2013.

Un 2013 in virata negativa per quanto riguarda il pellame (-6,6%), di cui l'Italia è da anni il 1° esportatore in Russia, con un valore di circa 15 milioni di Euro e una quota di mercato del 34,6%.

Le società del comparto più strutturate sono quelle dei prodotti chimici, come Mapei, e della farmaceutica, come Menarini. Per gli altri prodotti le imprese operano soprattutto attraverso *trading* e intermediari.

In questo settore i dazi doganali oscillano tra il 2% ed il 13%. Con l'ingresso della Federazione Russa nel WTO e la costituzione dell'Unione Doganale tra Bielorussia, Kazakistan e Federazione Russa si assisterà ad una graduale riduzione, tendenzialmente entro il 2015, delle tariffe doganali applicate anche a questo settore. Ad esempio, nel settore chimico-farmaceutico si passerà da un dazio medio attuale dell'8,3% ad uno previsto del 5,6%.

ESPORTAZIONI SEMILAVORATI

Valori in milioni Euro

	2013	% Quota di mercato	% Export da Italia	Var % 12/13	Posizione
TOTALE	2.097	4,4	100	12,6	5
Chimica e farmaceutica	911	4,7	43,5	28,9	6
Metalli comuni	578	4,5	27,6	4,6	4
Plastica e gomma	468	4,1	22,3	0,2	6
Tessuti e filati	120	4,5	5,7	5	6
Pellami	15	34,6	0,7	-6,6	1
Altro	5				

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca – Febbraio 2014

1.3 Agroalimentare e bevande

Il 2013 si qualifica come un anno sostanzialmente positivo per l'export agroalimentare italiano: l'Italia ha esportato in Russia per 1.072 milioni di Euro (+9.75%) collocandosi al 10° posto tra i paesi fornitori con una quota del 3.6% (in realtà sia la quota che la posizione salgono notevolmente se l'export russo viene depurato dal valore delle *commodities* agricole di cui l'Italia non è tradizionalmente esportatore).

Questo risultato acquisisce maggior valore a fronte di una sostanziale stagnazione delle importazioni russe di prodotti agroalimentari (-0,47%) segnalando una miglior performance dei nostri prodotti rispetto agli anni precedenti.

Il vino con gli altri alcolici si conferma come il settore di punta, dove l'Italia occupa la 1° posizione (260 milioni di Euro, +26,8%). In notevole crescita anche pasta (+28.8%), caffè (+21.7), latte e derivati (+45%), acque minerali e bevande analcoliche (+45.2%) e olio d'oliva (+25,1%) dove l'Italia si attesta quale 2° fornitore della Russia.

Possibili forti margini di miglioramento nel settore degli ortofrutticoli freschi, che pesano in valore sul totale del food italiano esportato in Russia (12% e 131 milioni di Euro in valore) ma nel quale la quota di mercato dell'Italia ammonta solo all'1,9%.

Presenze particolarmente significative in termini di investimenti italiani sono rappresentate dal Gruppo Parmalat (latte e succhi di frutta) seguito da Perfetti e Ferrero, quest'ultimo presente da ben 15 anni e in maniera molto strutturata.

Di rilievo anche l'impegno del Gruppo Cremonini con Inalca che, tramite la controllata "Marr Russia" ed un investimento di 100 milioni di Euro è divenuto fornitore della catena McDonalds nella Federazione.

Presenti circa 100 importatori tra cui alcuni italiani ed oltre 200 ristoranti italiani nella sola regione di Mosca.

I dazi all'importazione sui prodotti agroalimentari oscillano attualmente tra il 5% (olio di oliva e uve fresche) ed il 20% (vino). Per alcune linee di prodotti l'implementazione dei valori definitivi come da accordi WTO avverrà tra il 2016 ed il 2017 e comporterà un ulteriore abbassamento dei valori massimi ad-valorem fino al 15%. Da sottolineare tuttavia che rimangono presenti per talune merceologie dazi non Ad Valorem particolarmente gravosi (es. formaggi ed altri prodotti caseari) anche ad ingresso nel WTO completato.

ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI
Valori in milioni di Euro

	2013	% Quota di mercato	% Export da italia	Var □ % 12/13	Posizione
TOTALE	1.072	3,6	10,3	9,7	10
Vino	260	28,5	0,87	26,8	1
Ortofrutticoli freschi	131	1,9	0,44	-29,7	18
Vermut e superalcolici	93	8,3	0,31	-6,1	4
Conserven vegetali, salse e condimenti	90	3,4	0,3	18,6	9
Carni fresche e lavorate	78	1,6	0,26	18,2	17
Pasta	56	58,8	0,19	28,8	1
Caffè	53	14,1	0,18	21,7	3
Prodotti a base di cacao	52	5,2	0,18	4,7	8
Latte e derivati	51	2,5	0,17	45,0	12
Prodotti da forno	39	10,5	0,13	23,4	3
Olio d'oliva	25	29,6	0,08	25,1	2
Acque minerali e altre bevande analcoliche	22	16,7	0,07	45,2	4
Preparati per gelato e industria dolciaria	13	2,7	0,04	23,6	9
Altro	109	-	0,37	14,2	-

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca – Febbraio 2014

1.4 Moda e accessori

Nel 2013 l'Italia ha esportato in Russia moda e accessori per 935 milioni di Euro, in crescita del +2,7% rispetto al 2012, rappresentando il 2° fornitore, dopo la Cina, con una quota del 6,8%.

Secondo i dati Istat del periodo gennaio-ottobre 2013, la Russia è il 6° acquirente di moda e accessori *Made in Italy*.

Analizzando le varie voci del comparto, sono in aumento la cosmetica (+7,5%) e le calzature (+7,1%), sostanzialmente stabile l'abbigliamento (+0,4%). Decrementi importanti invece si registrano per la gioielleria-bigiotteria (-70,8%), mentre la pelletteria subisce una lieve flessione (-1,7%). Nei settori in esame la posizione dell'Italia come fornitore della Russia varia tra la 2° e la 4°.

L'intera articolazione dei prodotti italiani per la persona gode di un'ottima posizione nel mercato russo: negozi monomarca, *corner* e *shop in shop* nei centri commerciali sono per circa il 50% occupati da marchi italiani. Moda, calzature, pelletteria e accessori italiani sono in posizione leader nei due grandi centri urbani russi di Mosca e S.Pietroburgo, ma anche nelle città medio-grandi della provincia come Novosibirsk, Ekaterinburg, Omsk, Tomsk, ecc. sempre più importanti per espandere la nostra presenza nel mercato locale.

Le regioni russe, infatti, hanno nel complesso un livello di saturazione del mercato piuttosto basso, mostrano crescente capacità di acquisto e sempre maggiore attenzione per i prodotti *Made in Italy* spesso conosciuti in occasione di esperienze turistiche in Italia.

In termini settoriali, a trarre i vantaggi più consistenti dell'accesso della Russia al WTO saranno i settori attualmente gravati dai dazi maggiori, tra cui proprio il comparto moda e accessori.

Attualmente l'abbigliamento ha un dazio che varia da un minimo del 5% (limitato a collants e calze) ad un massimo del 19,2% (per reggiseni, cravatte e sciarpe), spesso combinato con dazio non ad valorem. Il dazio medio previsto al termine del programma di riduzione sarà del 14,5%, cui va aggiunta una componente fissa non ad valorem calcolata su ogni kg di prodotto.

La variazione per le calzature va da zero (limitato a quelle con soles esterne di gomma e plastica) al 10%, in maggioranza con dazio combinato non ad valorem.

La pelletteria ha un dazio che attualmente oscilla tra il 10 ed il 19%, con dazio medio previsto al termine del processo di riduzione del 10,5%.

Per la gioielleria ed orologeria il dazio minimo è pari a zero per alcune categorie di diamanti fino ad un massimo del 19,6%, con dazio medio previsto del 10% al termine del processo di riduzione.

Nel comparto occhialeria i dazi sono del 5%, mentre per la cosmetica variano dal 5 al 13,3%.

ESPORTAZIONI MODA E ACCESSORI

Valori in milioni Euro

	2013	% Quota mercato	% Export da Italia	Var % 12/13	Posizione
TOTALE	935	6.8	8.9	2.7	2
Abbigliamento	335	6.0	3.2	0.4	4
Calzature	267	8.4	2.6	7.1	2
Cosmetica	210	7.3	2.0	7.5	3
Pelletteria	100	11.1	0.9	-1.7	2
Gioielleria e bigiotteria	3	3.08	-	-70.8	4
Altro	22	-	0.2	-25.2	-

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca – Febbraio 2014

1.5 Arredamento ed edilizia

Nel 2013 l'Italia ha esportato in Russia arredi e materiali riconducibili alla filiera abitare per 589 milioni di Euro (-9.8) rappresentando il 2° fornitore dopo la Cina, con una quota del 9.9%.

A fronte di una contrazione generale dei valori, l'Italia mantiene comunque le proprie posizioni confermandosi come 2° fornitore di mobili ed articoli per l'illuminazione, mentre per i materiali ceramici si attesta al 4° posto.

I prodotti italiani, che si collocano nella fascia alta ed altissima del mercato, trovano spazio in numerosi showroom locali. Da segnalare la presenza un buon numero di punti vendita monomarca italiani, tra i quali ricordiamo Snaidero, Nieri, Kartell, Natuzzi, ecc.

Buona anche la presenza nel settore dei materiali per l'edilizia con Mapei (primo stabilimento nel 2009 a Stupino) e, nel settore dei rivestimenti ceramici, con Marazzi e Concorde che hanno mosso investimenti rilevanti.

Nel 2013 il dazio medio ad valorem ammontava al 17,2% più il dazio non ad valorem. Con il completamento dell'ingresso nel WTO (che per numerosi prodotti dell'arredo è previsto nel 2018) il dazio medio previsto sarà del 9.8% cui va aggiunta la componente non Ad valorem calcolata su ogni kg di prodotto.

ESPORTAZIONI ARREDAMENTO ED EDILIZIA

Valori in milioni Euro

	2013	% Quota mercato	% Export Italia	Var % 12/13	Posizione
TOTALE	589	9.9	100	-9.8	2
Mobili	267	22.9	2,6	-11.9	2
Prodotti ceramici	104	10.6	1,0	-12	4
Sedie	78	6.9	0,8	-9.3	4
Vetrate	41	4.4	0,4	-7.6	5
Art. per illuminazione	37	6.7	0,4	-12.8	2
Pietre, gesso e cemento	33	4.1	0,3	-0.6	7
Altro	29		0,3	12.1	

Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca – Febbraio 2014

1.6 AUTOMOTIVE E MEZZI DI TRASPORTO

Secondo i dati delle Dogane Russe, nel 2013 l'Italia si è posizionata 15° tra gli esportatori in Russia di mezzi di trasporto, con vendite per 627 milioni di Euro (+2,9% rispetto al 2012) e una quota di mercato dell'1,8%. L'Italia è il 15° fornitore del mercato russo.

Secondo i dati Istat la Federazione Russa costituisce il 15° mercato di sbocco delle nostre esportazioni settoriali.

I mezzi industriali sono i prodotti che la Federazione Russa importa di più dall'Italia, per valore di 256 milioni di Euro (-5% rispetto al 2012), pari al 40,8% del totale del comparto, assicurando all'Italia il 2° posto tra i fornitori del mercato russo, dopo la Germania.

Buone anche le esportazioni di parti e accessori meccanici che, nonostante un calo congiunturale, si sono attestate a 174 milioni di Euro (-7% rispetto al 2012).

Crescita significativa per l'export italiano di autoveicoli, in cui l'Italia ancora mantiene una quota di mercato piuttosto ridotta (0,2% nel 2012 e 0,5% nel 2013): il 2013 ha visto importazioni dalla Russia per 42 milioni di Euro (+29,9% rispetto al 2012).

In lieve calo nel 2013 il mercato delle imbarcazioni, che registra un -4% rispetto all'anno precedente.

Analogo situazione per le esportazioni italiane dei mezzi a due ruote, ferme nel 2013 a 7 milioni di Euro (-11,6% rispetto al 2012) con l'Italia in 6° posizione tra i fornitori della Federazione Russa.

In questo settore i dazi doganali oscillano tra il 5% ed il 25%. Con l'ingresso della Federazione Russa nel WTO e la costituzione dell'Unione Doganale tra Bielorussia, Kazakistan e Federazione Russa si assisterà ad una graduale riduzione, tendenzialmente entro il 2015, delle tariffe doganali applicate anche a questo settore. Da un valore medio del 9,2% (del 2013) il dazio medio previsto (nel 2015) scenderà al 7,6%.

ESPORTAZIONI AUTOMOTIVE E MEZZI DI TRASPORTO

Valori in milioni Euro

	2013	% Quota di mercato	% Export Italia	Var % 12/13	Posizione
TOTALE	627	1,8	100	2,9	15
Mezzi industriali	256	17,2	40,8	-5,1	2
Parti e accessori	174	2,1	27,7	-7	11
Autoveicoli	42	0,5	6,7	29,9	19
Navi e imbarcazioni	8	0,8	1,3	-4,2	21
Mezzi a due ruote	7	4	1,2	-11,6	6
Altro	139				

Dogane Russe - Elaborazioni ICE Mosca – Febbraio 2014